



20
25

L'ABITUDINE AL FUMO A TORINO

Analisi dei dati delle sorveglianze



PASSI TORINO 2022-24
N. 1.348 INTERVISTE A CITTADINI DAI 18 AI 69 ANNI



PASSI D'ARGENTO (PDA) TORINO 2023-24 -
N. 389 INTERVISTE A CITTADINI DAI 65 ANNI IN SU



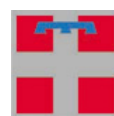
HBSC PIEMONTE 2022
N. 238 CLASSI, 3072 STUDENTI 11-13-15-17 ANNI



ZERO-DUE PIEMONTE 2022
N. 1911 MAMME INTERVISTATE



Ministero della Salute



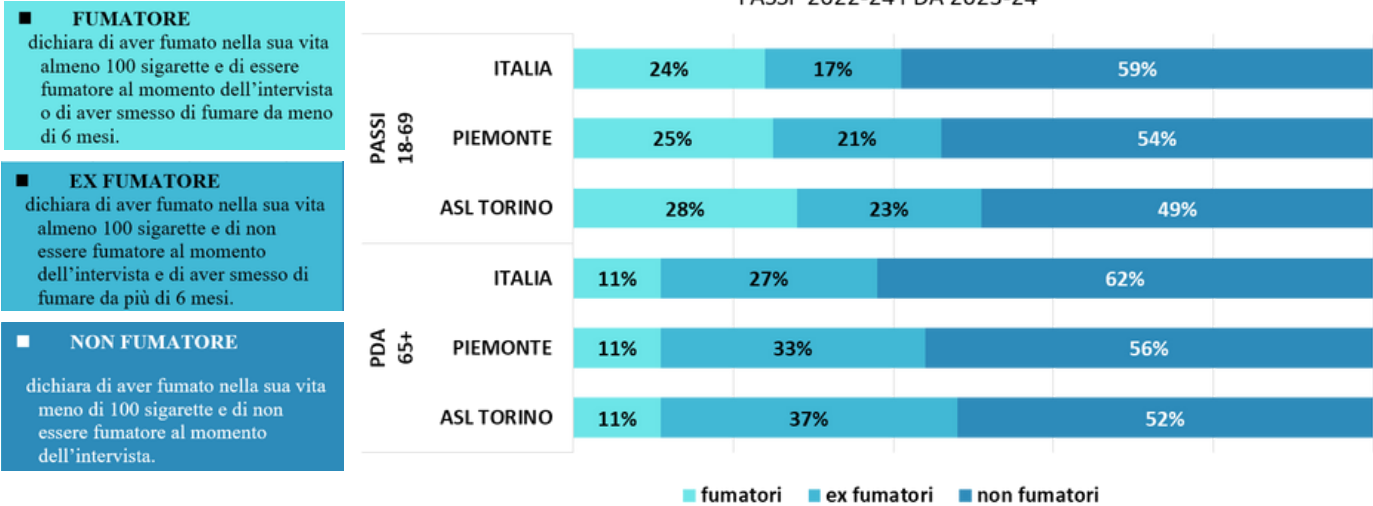
**REGIONE
PIEMONTE**

Il fumo di tabacco rappresenta una delle principali concause di numerose malattie gravi, tra cui tumori, patologie cardiovascolari e respiratorie. Nonostante l'ampia documentazione dei suoi effetti nocivi, l'industria del tabacco continua ad aumentare l'offerta e a diversificare i prodotti, contribuendo alla diffusione e al mantenimento dell'abitudine al fumo, soprattutto tra i giovani e le fasce vulnerabili della popolazione.

Il fumo di sigaretta e le caratteristiche dei fumatori

Abitudine al fumo per area geografica

PASSI 2022-24 PDA 2023-24



Circa la metà dei cittadini torinesi non ha mai fumato, ha smesso invece di fumare il 23% delle persone adulte e il 37% delle persone anziane.

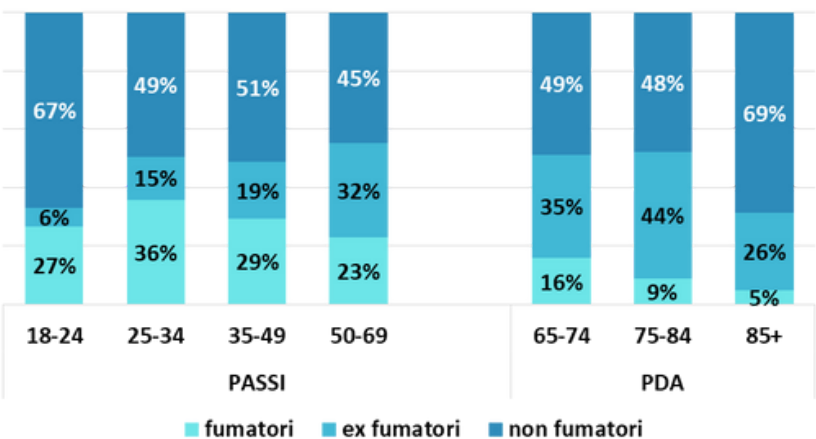
Meno di un adulto su tre (29%) e solo un anziano su 10 (11%) è fumatore.

Tra i fumatori intervistati da PASSI, il 15% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno) mentre il 6% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

Il consumo medio tra i fumatori è di 10 sigarette al giorno.

Abitudine al fumo per fasce d'età

PASSI 2022-24 PDA 2023-24



La distribuzione dei fumatori per fasce d'età, ci mostra come la categoria più rappresentata sia quella dei giovani e degli adulti fino ai 49 anni, mentre in età più matura e negli anziani aumentano progressivamente le persone che decidono di smettere di fumare.

Il fumo è un determinante di salute disuguale

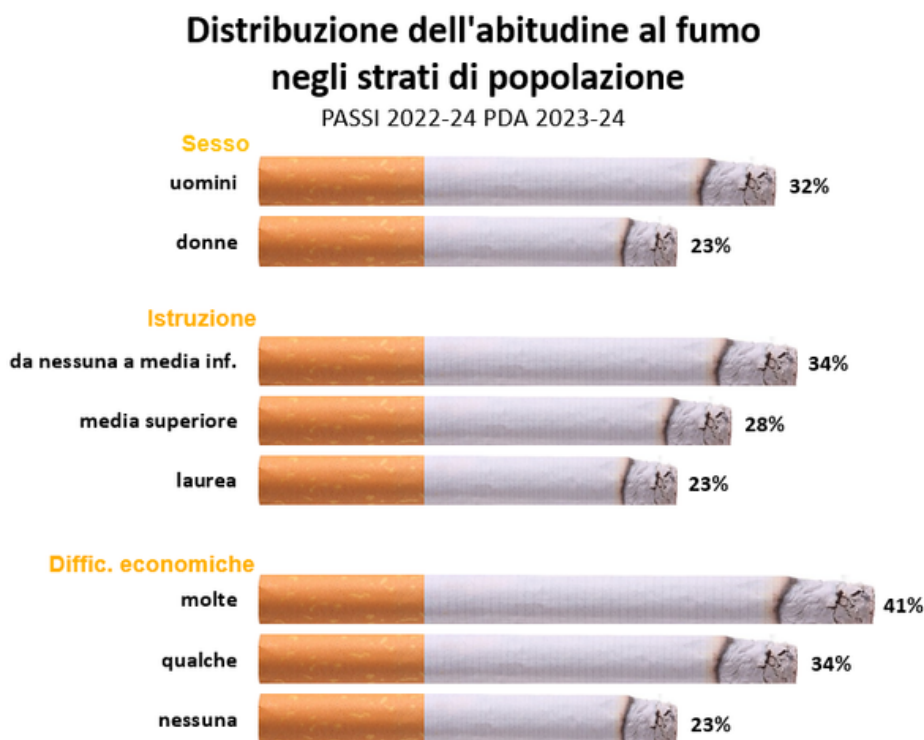
Le persone con un livello socioeconomico più basso (in termini di reddito, istruzione o occupazione) tendono ad avere tassi di fumatori più elevati.

Questo può dipendere da:

- Maggiore esposizione a stress e difficoltà quotidiane
- Fattori culturali e lavorativi
- Minore accesso a informazioni sulla salute o a servizi per smettere di fumare
- Minore consapevolezza sulla salute

L'abitudine al fumo è più frequente tra le persone con molte difficoltà economiche (41% vs 23% nessuna difficoltà). Tra le persone con bassa scolarità (54% vs 23% laurea).

Anche il genere influenza l'abitudine al fumo che è più frequente negli uomini (32%) che nelle donne (23%).



Poiché il fumo è uno dei principali fattori di rischio per molte malattie croniche, la sua distribuzione ineguale contribuisce a **disuguaglianze nei tassi di malattia e mortalità**.

Per essere efficaci ed eque, le politiche antitabacco dovrebbero tenere conto di queste disuguaglianze, adottando approcci mirati verso i gruppi più vulnerabili.

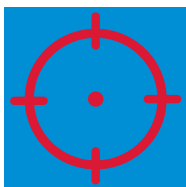
31 maggio 2025

Giornata Mondiale

SENZA TABACCO

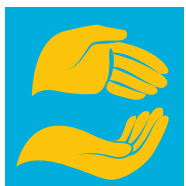


Quest'anno, ancora una volta, l'OMS e i sostenitori della sanità pubblica di tutto il mondo si riuniranno per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'influenza dannosa dell'industria del tabacco sui giovani.



L'INDUSTRIA DEL TABACCO PRENDE DI MIRA I GIOVANI

Per continuare a guadagnare miliardi di dollari ha bisogno di sostituire i milioni di clienti che muoiono e quelli che smettono di fumare ogni anno.



PROTEGGERE I BAMBINI DALLE INTERFERENZE DELL'INDUSTRIA DEL TABACCO

L'industria vende intenzionalmente una dipendenza mortale ai giovani, pertanto WNTD 2024 invita i governi e la comunità di controllo del tabacco a proteggere le generazioni attuali e future e a ritenere l'industria del tabacco responsabile dei danni che causa.



LE STRATEGIE PER VENDERE AI BAMBINI

- aromi sfiziosi
- colori brillanti
- design accattivanti

Fonte [World Health Organization](https://www.who.int)
WNTD – World No Tobacco Day

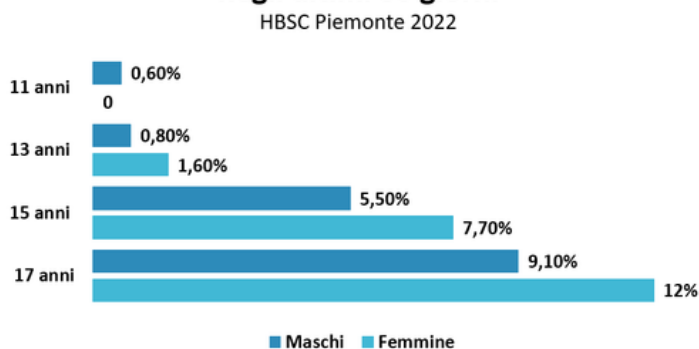
Non hanno mai fumato negli ultimi 30 giorni

HBSC Piemonte 2022

anni	fumo di sigaretta	altri dispositivi
11	99%	99,2%
13	92,7%	93%
15	76,6%	80%
17	63,2%	77,1%

Hanno fumato sigarette ogni giorno negli ultimi 30 giorni

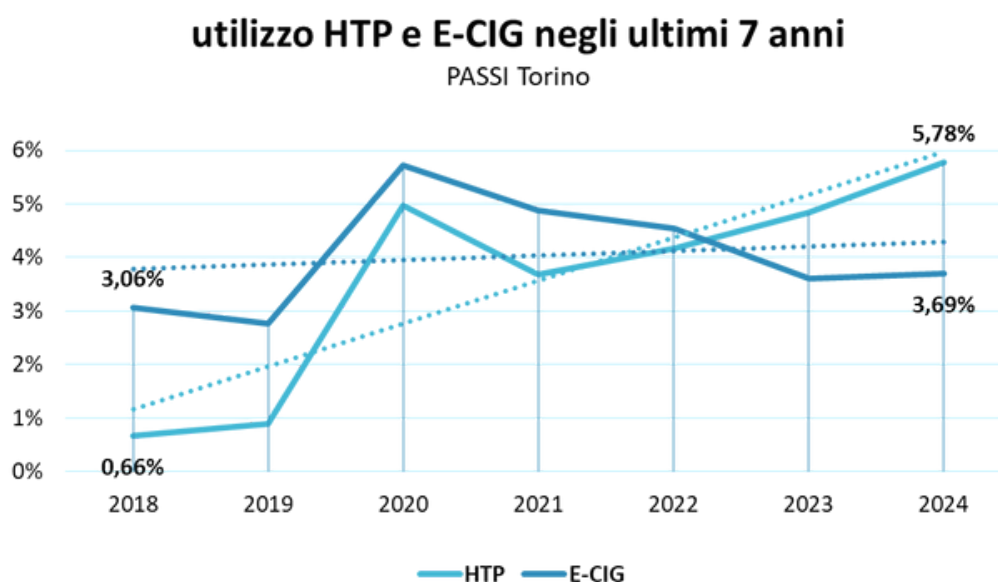
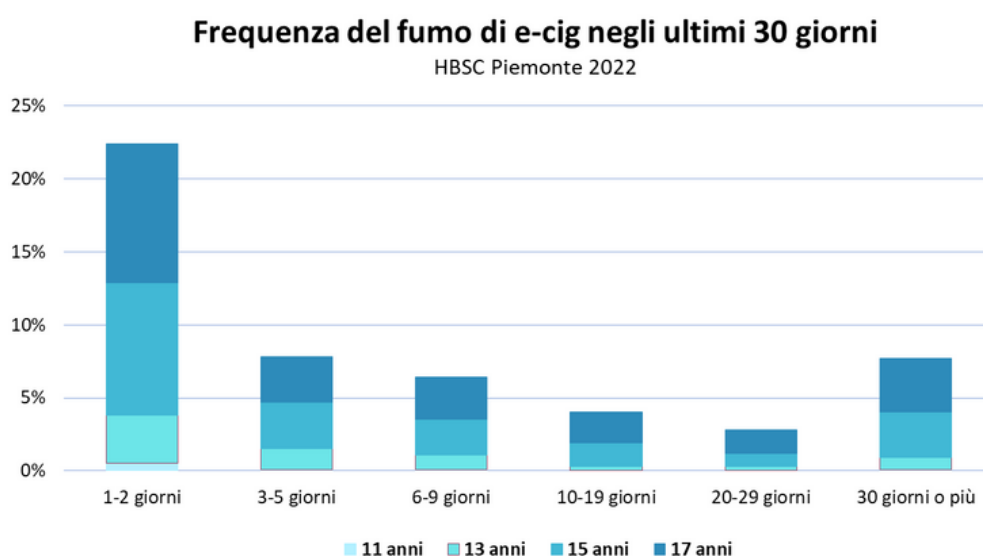
HBSC Piemonte 2022



L'abitudine al fumo si instaura per lo più durante l'adolescenza, la percentuale di "non fumatori" si riduce con l'aumentare dell'età.

I nuovi dispositivi per fumare

Negli ultimi anni, l'uso di dispositivi alternativi alle sigarette tradizionali, come le sigarette elettroniche (E-CIG) e i prodotti a tabacco riscaldato (HTP), ha registrato una crescita significativa, soprattutto tra i giovani. Questi dispositivi sono spesso percepiti come meno dannosi rispetto alle sigarette convenzionali, ma le evidenze scientifiche emergenti sollevano preoccupazioni riguardo ai loro effetti sulla salute.



Il grafico mostra chiaramente come l'utilizzo dei prodotti a tabacco riscaldato stia crescendo rapidamente, superando nel 2023 le sigarette elettroniche, il cui uso si mantiene invece più stabile.

Diventa quindi necessario monitorare attentamente l'impatto sulla salute di queste nuove forme di consumo di nicotina.

Il fumo passivo

L'OMS stima che circa 1,2 milioni di morti ogni anno siano attribuibili all'esposizione al fumo passivo.

Inoltre il residuo (**fumo di terza mano**) che rimane su pareti, mobili e altri oggetti della casa per 4-6 ore a sigaretta è molto pericoloso per la salute soprattutto dei bambini piccoli perché toccano le superfici e portano le mani alla bocca frequentemente.

<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/tobacco>

84%

secondo i dati PASSI

sono le abitazioni libere dal fumo, ovvero dove in nessun ambiente e in nessuna occasione è consentito fumare.

Il divieto assoluto di fumare in casa è più alto nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni (93%).

Il 39%

dei/delle bambini/e

secondo la sorveglianza Zero-due

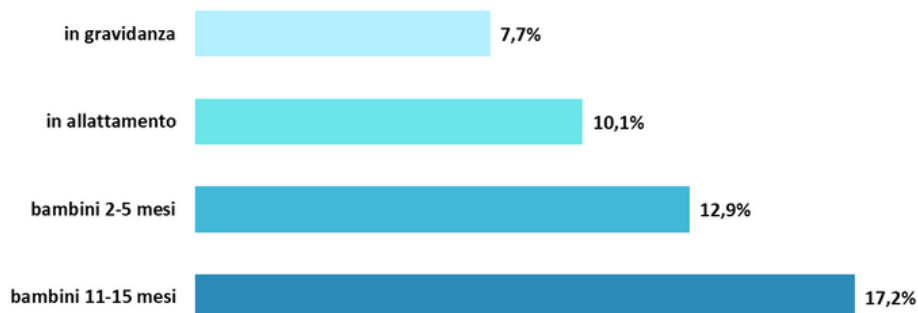
ha almeno un genitore o altro convivente fumatore.

Risultano quindi potenzialmente esposti al fumo passivo o al fumo di terza mano circa 2 bambini su 5.

Consumo di tabacco nelle mamme

Zerodue Piemonte 2022

La quota di mamme che ha dichiarato di fumare al momento dell'intervista zero-due, aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e.

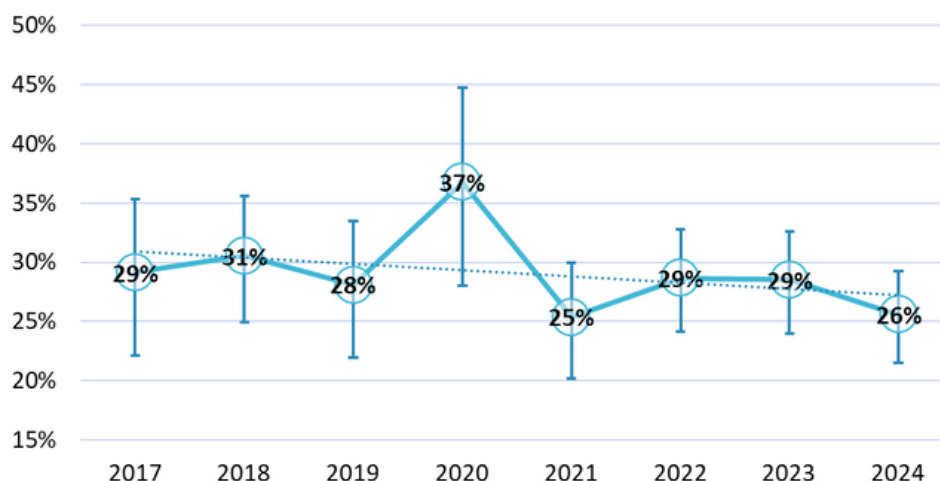


Fumare o essere esposte al fumo passivo in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla, patologie broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali.

Il 7,7% delle mamme piemontesi ha dichiarato di aver **fumato durante la gravidanza**, mentre la quota di fumatrici tra le mamme che allattano è pari al 10,1%.

Prevalenza di fumatori negli ultimi 8 anni

PASSI Torino

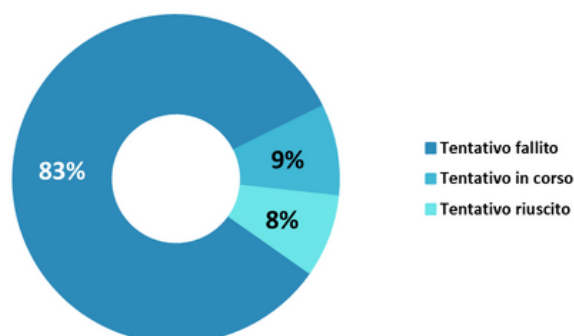


Analizzando la prevalenza di fumatori rilevata da PASSI a Torino negli ultimi 8 anni, sembra evidenziarsi una lieve tendenza alla diminuzione nel lungo termine, riflesso forse di campagne di prevenzione, cambiamenti culturali o normative antifumo. A questa tendenza fa eccezione il picco anomalo rilevato nel 2020 verosimilmente legato agli effetti della pandemia da COVID-19 dove però il dato ha un maggiore margine di incertezza.

Circa la metà dei fumatori (55%) ha ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio di smettere.

Esito tentativo di smettere nell'ultimo anno

PASSI 2022-24



SMETTERE DI FUMARE

Molti fumatori (43%) di fatto hanno il desiderio di smettere di fumare, sebbene, a causa della dipendenza fisica e psicologica innescata dalla nicotina, non sia facile farlo, nemmeno in presenza di problemi di salute.

NUMERO VERDE CONTRO IL FUMO 800.554.088 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

I CENTRI ANTIFUMO DELL'ASL CITTÀ DI TORINO

Accesso su appuntamento, senza impegnativa

via Passalacqua 11 - 011. 566.6250

via Pacchiotti 4 - 011.4395.728

via Farinelli 40/1 - 011.566.5550

Cosa sono i sistemi di sorveglianza PASSI e PDA?



PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (18-69 anni). PDA è un sistema analogo per la popolazione anziana (dai 65 anni in poi). Stimano la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. .

Cos'è il sistema di sorveglianza HBSC?



Si tratta di un'indagine sui comportamenti di salute degli adolescenti piemontesi (11-13-15-17 anni) che indaga vari ambiti di vita (contesto familiare, abitudini alimentari, comportamenti a rischio)

Cos'è il sistema di sorveglianza Zero-two?



Rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita.

Per maggiori informazioni:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/sistemi-sorveglianza>
<https://www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/programma/sorveglianze>

Report a cura di: Rachele Rocco, coordinamento aziendale delle sorveglianze PASSI,
Dipartimento di Prevenzione - SC Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

GRAZIE

a tutte le persone che hanno risposto all'intervista

Un ringraziamento speciale al dott. Carlo Picco, Direttore Generale dell'ASL Città di Torino, che ha reso possibile la realizzazione del sistema di sorveglianza.

Si ringraziano per il fondamentale supporto:

- le Intervistatrici della SC Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute: Rosa Di Gloria, Anna Lanza, Maria Rita Russo;
- **la Centrale Unica Armonizzata**, in particolare il coordinatore Gianni Ogliero e tutto il personale coinvolto nelle attività di rilevazione tra cui Maria Rita Franco, Noemi Gerasolo, Nicole Ignazzi, Deborah Gandini Gallenca, Jessica Lizzi, Alessia Macaluso Marco Salmistraro, Erika Zacchetti, Maria Buffaldi, Jessica Fusco, Noemi Cordone,
- Marcello Caputo e Silvia Cardetti per il coordinamento regionale delle sorveglianze 0-2 e HBSC